

rinvenuto un tesoro che ha una speciale importanza. Esso consiste in due bellissime armille di oro a testa di serpe, ognuna del peso di 360 grammi, in alcuni anelli pur d'oro ornati di gemme e di buon numero di monete d'oro, e alcune di argento. Fra le monete d'oro specialmente notevoli una di Nerone e una di Diocleziano.

L'importante scoperta fu fatta appena a un metro di profondità.

### Il dignitoso contegno della compagnia Maggi

Dopo l'immane disastro toccato alla compagnia Berti-Masi-Maggi in Alessandria la cittadinanza ha subito iniziato una sottoscrizione che avrebbe fruttato una bella somma. I capi-comici però dignitosamente hanno dichiarato di rifiutare qualsiasi offerta, e così anche rifiutarono L. 1000 inviate dalla ditta Borsalino per gli artisti minori della compagnia. Si trattava di dare una grande recita di beneficenza, e a tal uopo si era pensato di far intervenire anche Giannino Antona Traversi che avrebbe ripetuto la sua conferenza della settimana scorsa, ma anche alla recita di beneficenza la compagnia ha opposto un dignitoso rifiuto.

Essa diede invece una recita straordinaria a prezzi elevati, usando dei pochi vestiti salvati dalle fiamme.

La cittadinanza Alessandrina è ammirata del contegno dei capi-comici che fidando nel proprio valore e in quello dei compagni d'arte, sopportano con animo sereno tanta iattura.

## ELEZIONI PROVINCIALI

Trascriviamo l'elenco dei Consiglieri Provinciali scaduti per anzianità nel 1902.

Buffa ingegn. Alberto, Alessandria (fuori mura) — Lamborizio avv. cav. Paolo, Oviglio e Castellazzo — Medici cav. Giuseppe, Felizzano — Pugliese avv. Giuseppe, Alessandria (entro mura) — Re della Pona comm. avv. bar. Bernardo, S. Salvatore Monf. — **Accusani avv. cav. Fabrizio, Bubbio, Roccaverano e Spigno — Borgatta avv. cav. Carlo, Carpeneto — S. E. Giuseppe Saracco e Braggio avv. Paolo, Acqui e Bistagno — Onesti comm. Torquato** (eletto il 31 marzo 1901 in sostituzione dal sig. avv. Eugenio Prato) Incisa e Mombaruzzo — Artom comm. Isacco (defunto) Asti — Borgnini avv. comm. Carlo, Baldichieri — Garbiglia avv. gr. uff. Carlo, Asti — Gorla dott. cav. Angelo, Villanova d'Asti — Merlo avv. cav. Giuseppe, Canelli — Nosenzo cav. Carlo, Portacomaro — Beltrame cav. dott. Vincenzo, Casale — Bodo avv. Stefano, Balzola — Borsarelli cav. Luigi, Montiglio e Villadeati — Calleri avv. comm. Enrico, Casale — Gatti avv. Luigi, Montemagno — Marchino Erminio, Ticineto — Pugno cav. Maurilio (eletto in ottobre 1900 in sostituzione del defunto cav. Luigi Voleggia) Rosignano — Rogna ing. cav. Vincenzo, Occimiano — Buzzi cav. dott. Lorenzo, Castelletto d'Orba — Candia not. cav. Innocenzo, Gavi — Ferrari avv. comm. Carlo, Serravalle Scrivia — Guasco di

Bisio marchese avv. Francesco, Capriata d'Orba — Garofali Cavalchini cav. Alessandro, Viguzzolo e Volpedo — Pinetti avv. comm. Fausto, Tortona.

## L'ESPOSIZIONE DI TORINO

(Nostre corrispondenze particolari)

10 Maggio.

« Finalmente oggi il gran tempio dell'arte ha dischiuso le sue porte e l'onda dei fedeli si è riversata rigurgitante in cerca del nuovo idolo promesso, di cui la solennità dell'Esposizione torinese dovrebbe segnare la prima apoteosi. E non dico a caso il tempio dell'arte, poichè per chi s'affaccia al limitare dei nuovi edifici in cui si raccolgono i tesori della nuova arte ispirata dall'ingegno e dalla fantasia di popoli diversi, sorge una visione mistica di simboli e di armonie che si traduce nell'animo come in un'aspirazione di ascetismo.

Non so se la sdolcinatura dell'architettura molle e flessuosa o il pallido riflesso dell'oro, che arricchisce i contorni e rilievi delle mura artistiche faccia l'intonatura più fantastica e misteriosa, ma è certo che dalla prima impressione di chi ammira si sente che vi è dintorno qualcosa di sacro che impone e che prepara quasi all'elevazione di un'estasi, in cui l'anima e il cervello si raccolgono in eguale devozione.

Non fa bisogno di essere intenditore profondo per sentire l'impressione di queste nuove manifestazioni artistiche. Ciò che l'esteta nella sua raffinatezza scolastica discute e analizza per trarre un nuovo verbo nel cammino dell'arte, il profano sente e comprende in un intuito spontaneo che deriva quasi per una speciale impronta che si forma inconsciamente nel suo cervello. Ed è qui che la forma nuova dell'arte moderna spiega particolarmente la sua forza, una forza suggestiva, che trasmette nell'ammiratore un'evocazione di cose lontane e misteriose che sembrano trasportate a noi da luoghi remoti, tramandate da tempi passati, che ci fanno pensare alla vita molle di gente affaticata che vuole per i suoi occhi tutte le preziosità e le blandizie, di cui la fantasia umana può essere feconda.

Se mi è lecito il paradosso, a me pare che questa nuova forma è un si-baritismo dell'arte; cessate le angolosità, nulla dev'essere rigido e aspro; tutto è smussato; la linea fondamentale non è più la retta è la curva. Queste impressioni si comunicano già dinnanzi alla stessa architettura della mostra artistica: una profusione di statue, di simboli, di contorni, un'iridescenza di colori lucidi cui fanno rilievo i colori più cupi, che si alternano e si digradano, dando all'insieme una tonalità profonda che ricorda l'antico Oriente.

Dopocì può intuirsi con quale preparazione d'animo i ricercatori del nuovo idolo penetrano nelle sacre mura, dove i turiboli dell'arte sono accesi. Sarebbe impossibile per ora il descrivere tutti i tesori che si incontrano dentro di esse: qui l'insieme e più smagliante, per quanto ciascuno di essi sia

il pallido riflesso di una luce che pare consumata dal tempo; qui l'armonia è più grande, più profonda, gli sfondi delle pareti, dei soffitti, gli oggetti della mostra, i drappi, tutto contribuisce ad accrescere il simbolo, ed è allora che la suggestione diviene completa e anche il profano si trova ispirato per raccogliere il profumo della nuova arte e ammirare i prodotti di essa. Questi per ora non sono ancora al completo ma danno già l'impressione sicura del successo cui l'idea della nuova Esposizione è improntata.

Dal padiglione centrale, in cui la fantasmagoria è maggiore, come ai lettori sarà già noto, si staccano come in un ventaglio le sale o i padiglioni degli Stati che col loro ricco contributo hanno concorso a dare lustro e imponenza alle nuove manifestazioni artistiche, di cui è sintesi la mostra torinese.

E qui bisogna dire che qualunque illusione che l'ammiratore si è fatta non è eccessiva. Anche da uno sguardo complessivo delle opere esposte; poichè ogni lavoro è un'opera d'arte, è uno sfolgorio di ricchezza, di pregi che rende l'occhio estatico. E' tutta una raffinatezza sia nella materia come nella forma, della quale oggetto appare come una rarità in cui si scorge lo sforzo di una mano o di una mente geniale per dare sostanza a nuove concezioni, a nuove immagini; che a noi pare di aver conosciuto in qualche sogno. Ogni suppellettile domestica, ogni ninnolo è come la linea o la nota di una nuova armonia che pare trasformare la vita di chi dimora fra essi in un mondo speciale di poesia. Non so se questa poesia corrisponderà a tutte le esigenze pratiche della vita, ma nemmeno i sogni son fatti per la materialità della vita.

Del resto su questo punto è per ora impossibile il dare maggiori dettagli, perchè l'Esposizione è appena aperta e non si possono avere che impressioni complessive e generiche.

E' già noto ai lettori che oltre all'arte decorativa vi ha l'esposizione quadriennale di belle arti ricca di opere moderne dei nostri migliori artisti. Solenne tra tutti mi parve finora la sala del Grosso specialmente con *La Sacra Famiglia*.

Intanto si affretta a compimento la mostra degli automobili, degli oli, dei vini; le fontane sono già zampillanti, la ghiaia ha lasciato il posto alle aiuole fiorite e profumate; le ultime costruzioni dei chioschi e dei luoghi di divertimento sono ormai finiti, tutto è pronto: e se il concorso dei visitatori sarà numeroso, come già si annuncia, farà della nostra esposizione una vera festa dell'arte mondiale.

A riposare poi dalle sublimità in cui è trasportata la mente del visitatore non mancano e non mancheranno i divertimenti dentro e fuori l'esposizione. I lettori sono già informati degli spettacoli fastosi che hanno avuto luogo in questi giorni con il carosello, le luminarie e di quelli che si promettono prossimamente fra cui il concorso ippico, a cui sono già iscritte centinaia di ufficiali stranieri, e il concorso musicale. Ma per ora non si conoscono ancora i particolari da render noti.

Mi riservo quindi in una prossima

mia di parlarne più a lungo raccogliendo nuovi dettagli sulle singole mostre internazionali ».

Barium.

## Concorso per la IV Gara Generale di TIRO a SEGNO

In seguito all'appello diretto a tutti i Comuni del Circondario, a nome della Commissione esecutiva qui costituitasi per concorrere al buon esito della IV Gara generale di tiro a segno, si è raccolta la somma di L. 320.

Essendo stata fatta una Gara Circondariale al Campo di tiro di Mombaruzzo allo scopo di fare la scelta dei tiratori che devono rappresentare il Circondario a Roma alla detta Gara generale, s'incontrò per la stampa dei manifesti e l'acquisto dei premi ai migliori tiratori la spesa di L. 193,45 rimanendo così un avanzo di L. 126,55 che la Commissione destinò a sopprimere alle spese della squadra di tiratori che si reca a Roma. Senonchè avendo essa riconosciuto insufficiente allo scopo la detta somma, deliberò nell'ultima adunanza di aprire una sottoscrizione che diede i seguenti risultati:

On. Cav. Avv. Gustavo Gavotti	L. 50
On. Comm. Avv. M. Ferraris	» 10
Senatore Borgatta Comm. Carlo	» 10
Cav. Negozi Dr. Alessandro Sotto	
Prefetto	» 10
Cav. Carlo Ferrari Colonnello	
del 23° Artiglieria	» 10
Cav. Avv. Maggiorino Garbarino	» 10
Cav. Dott. Ezechia Ottolenghi	» 10
Cav. Avv. Paolo Braggio	» 10
Cav. Chiaborelli Francesco Con-	
servatore delle Ipoteche	» 10
Cav. Abram Levi	» 20
Avv. Raffaele Ottolenghi	» 10
Ottolenghi Bellom	» 10
Avv. Vittorio Debenedetti	» 10
Prof. Cesare Debenedetti	» 10
Cav. Doglio Francesco Sindaco	
di Mombaruzzo	» 10
Simonazzi Giuseppe Ricevitore	
Registro	» 10
Prof. Bartolomeo Ferreri	» 10
Cav. Moise Sanson Ottolenghi	» 10

L. 230

Con tale sottoscrizione e col residuo avanzo delle offerte dei Comuni si è raggiunta la somma di L. 356,55 che la Sottoprefettura consegnò al signor Avv. Costanzo Eula quale rappresentante la Società di Tiro a Mombaruzzo e facente parte della schiera dei tiratori.

## Conferenze Agrarie ai Militari

Anche quest'anno il Prof. Puschi della nostra Cattedra ambulante, tenne un corso di conferenze agrarie ai militari agricoltori del locale Presidio.

Le conferenze furono sempre assai frequentate con soddisfacenti risultati per militari che vi presero parte, e per quelli che più si distinsero furono anche assegnati, per opera dello stesso Prof. Puschi, doni di libri e di coltelli da innesto.